Anno IX - N. 3000 Trieste Giovedì 27 Marzo 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3000

IL PICCOLO

Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 5. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 31.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino f. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

PER INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e contano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Echi della crisi tedesca. BERLINO 26. (*C. B.*) L'imperatore ricevette stamane Bismarck in udienza durata tre quarti d'ora.

Al principe di Bismarck recantesi in carrozza al castello e specialmente sulla piazza del castello fu fatta una grandiosa ovazione, la quale si ripetè quando il principe, dopo l'udienza presso l'imperatore, si recò dal granduca di Baden.

BERLINO 26. (*C. B.*) Circa il rimpiazzo del conte Bismarck al ministero degli esteri non si sono prese finora risoluzioni definitive. Finora sono tutte supposizioni.

BERLINO 26. (*C. B.*) Alla Dieta prussiana il vicepresidente lesse un rescritto del cancelliere dell'impero Caprivi, comunicante che l'imperatore ha accettato le dimissioni del conte Bismarck e ha nominato contemporaneamente Caprivi ministro degli esteri.

BERLINO 26. (*n.p.*) La nomina di Caprivi a ministro prussiano degli esteri capitò affatto inattesa. Pare che il conte Alvensleben, chiamato a reggere provvisoriamente gli esteri, non fosse disposto ad accettare il posto offertogli. La *Post* ritiene che al conte Alvensleben verrà affidato provvisoriamente o definitivamente il segretariato di Stato agli esteri.

BERLINO 26. (*n. s.*) Nelle sfere politiche si vocifera che il Caprivi non attenderà che Kalnoky e Crispi siano i primi a recarsi a visitarlo, ma pensa anzi prendere a tempo opportuno l'iniziativa per combinare un incontro con i due uomini di State degli alleati della Germania senza ch'essi siano costretti a derogare alcunchè nella questione d'etichetta.

BERLINO 26 (*n. p.*) Il *Tageblatt* racconta che Bismarck, all'apprendere la nomina di Caprivi, abbia esclamato: Grazie al cielo, non è il Böttticher!

VIENNA 26. (*C. B.*) L'imperatore ricevette in udienza speciale il principe di Reuss, ambasciatore tedesco.

VIENNA 26. (*n. p.*) L'udienza speciale accordata dall'ambasciatore tedesco principe di Reuss nel pomeriggio viene messa, anche per l'ora insolita, in correlazione con gli ultimi avvenimenti alla Corte di Berlino. In questi circoli politici si ritiene che, d'incarico del suo sovrano, l'ambasciatore abbia dato all'imperatore comunicazioni autentiche sulla storia e lo sviluppo della crisi nella cancelleria e contemporaneamente abbia accentuato l'assicurazione che i sentimenti amichevoli e da leali alleati continueranno in Guglielmo indiminuiti.

BELGRADO 26. (*n.p.*) I capi del partito radicale, come pure gli organi del partito liberale della Serbia, si felicitano reciprocamente che Bismarck se ne sia andato. Dicono: « Adesso gli slavi non hanno più nulla a temere »

Parlamento italiano. — Dichiarazioni di Crispi sulla politica interna, estera e coloniale. ROMA 26 (*C.B.*) Al Senato, rispondendo ad una interrogazione di Brioschi, Crispi disse che il ritiro di Bismarck non ha confuso la politica estera. La triplice alleanza resta immutata. La Italia ha fatto bene ad entrare nella triplice alleanza e lo dovrebbe fare adesso se non lo avesse già fatto. Gli armamenti dell' Italia sono inferiori a quelli di altre nazioni. Ma gli armamenti dipendono dalla situazione malata dell' Europa, a mutare la quale l' Italia non è forte abbastanza. Per il mantenimento della pace si fanno tutti gli sforzi. Rispondendo al sen. Alfieri, Crispi osserva che la politica di neutralità avrebbe imposto all' Italia ben più rilevanti sacrifizi che non la politica delle alleanze.

ROMA 26 (*n. p.*) *Senato.* A proposito della discussione delle spese ferroviarie, Brioschi, esaminando la situazione finanziaria, s' addentrò nella questione politica. Crispi ripetè non esistervi più vecchi partiti; della sinistra storica rimangono quattro o cinque uomini, tutti attualmente nel ministero; la nuova sinistra essere venuta da altre provenienze. Disse non temere i partiti radicali, che costituiscono appena un diciottesimo degli elettori; egli non appartenne e non appartiene ai radicali; è sicuro che il paese alla politica precipitosa, preferisce la sua politica prudente. Disse che la scomparsa di Bismarck non altera la politica estera; la triplice alleanza si mantiene allo scopo di pace. Non nega che lo squilibrio finanziario sia dovuto agli armamenti, ma dice che la politica della neutralità ne avrebbe imposto di maggiori.

La politica coloniale — aggiunge — ci fece padroni dell' Abissinia e del Sudan; vi manderemo le nostre masse di emigranti. Avuta Massaua, sia pure stato un errore, se ne doveva approfittare. Lo scopo fu raggiunto. — Sono commentatissime tali dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Guglielmo e la stampa. BERLINO 26 (*n. p.*) La *Post* annunzia che in questi ultimi giorni, l'imperatore conversando con Waldersee alla presenza di terze persone, disse con accento iroso che in qualche giornale s'era data una interpretazione esagerata e del tutto rovescia a quanto si divulgò sulle parole da lui dette facendo una critica al palazzo dello Stato maggior generale.

La Mostra Colombiana d'America WASHINGTON 26. (*n. p.*) La Camera dei rappresentanti approvò la legge sulla Mostra mondiale con una emenda nel senso che l'apertura dell'esposizione di Chicago sia rinviata al maggio del 1893.

Il viaggio del principe di Napoli. COSTANTINOPOLI 26. (*n. p.*) Il principe di Napoli e il Sultano scambiaronsi visite cordialissime; il Sultano si disse lieto di vederlo nella sua capitale e chiese notizie della sua real famiglia. Furono presentati al principe i ministri, i generali e rispettivi seguiti. Il principe visitò le principali moschee, l'ambasciata italiana, dove furongli presentati il console generale e i professori delle scuole italiane. Stamane visitò l' ospitale, la scuola tecnica, le scuole elementari e l' asilo italiano. — Bandiere italiane sventolano dalle case di Pera. Il principe si recherà a Brussa e vi si fermerà fino agli 8 aprile. Stasera si recherà al pranzo offertogli dal sultano.

Salisbury in giro. PARIGI 26 (*n. p.*) Salisbury, presidente dei ministri d'Inghilterra, andando a Cannes, si recherà a Parigi a confabulare con Freycinet; quindi, da Cannes, proseguirebbe per Genova, dove incontrerebbesi con Crispi. I due convegni sarebbero inspirati dal desiderio di una speciale affermazione della politica pacifica.

I partiti politici tedeschi. BERLINO 26 (*n p.*) Il *Volksblatt*, organo socialista, mena gran rumore per pretesi tentativi di ravvicinamento che vuole siano avvenuti fra liberali nazionali e progressisti.

La cospirazione bulgara. La confessione del maggiore Panitza. SOFIA 26 (*C.B.*) Il maggiore Panitza ha fatto finalmente un' ampia confessione sulla ordita congiura che doveva condurre alla riconciliazione della Bulgaria con la Russia. L' epoca del dibattimento della causa non si conosce.

La navigazione russa in Serbia. BELGRADO 26 (*C. B.*) Un disegno di legge presentato alla Skupcina conferisce alla Società di navigazione Gagarin i privilegi per l' erezione di magazzini liberi del petrolio a Kladowo e Belgrado per la durata di 15 anni. Soltanto il petrolio venduto all' interno sarà soggetto a dazio. Durante i primi 10 anni la Società godrà l' esenzione da dazio per l'importazione di macchine e materiali da costruzione navale.

Guglielmo e il papa. BERLINO 26 (*C. B.*) Il *Monitore dell'impero* publica il testo francese delle lettere scambiate fra l'imperatore e il papa li 8 e 14 corr. in occasione della conferenza operaia internazionale.

Gli scioperi. PARIGI 26 (*C. B.*) Lo sciopero dei conciapelli e dei macellai comincerà domani. I commissari al bestiame incaricarono per telegrafo i loro delegati in provincia di sulla spedire al grande mercato di domani.

Notizie africane. COLONIA 26. (*C. B.*) La *Volkszeitung* ha da Zanzibar che la signoria degli arabi nell'Uganda è crollata. Gli arabi subirono ai 4 e ai 5 ottobre gravi sconfitte. Il selvaggio Mwange fece il 11 dicembre il suo ingresso a Rubaga.

Il banchiere senatore Diana in carcere. ROMA 26. (*n. p.*) Il senatore Diana è giunto, scortato da un capitano dei carabinieri. Fu tradotto in Castel Sant'Angelo.

Crollo di una volta. NAPOLI 26. (*n.p.*) Stamane crollò la vôlta di una casa operaia in costruzione. Un operaio è morto, quattro sono feriti.

Per la marina a.-u. VIENNA 26 (*C.B.*) L' ammiraglio Sterneck è partito per Pöhlarn e Linz per visitarvi la corderia, rispettivamente il cantiere navale. Si recherà poscia a Pilsen per persuadersi dei progressi della costruzione degli affusti per i cannoni a tiro celere.

Parlamento austriaco. VIENNA 26. (*C. B. — Riassunto*) Approvati due capitoli della legge sull' imposta consumo per Vienna, il ministro del commercio presenta l' annunciato disegno di legge concernente la riforma della tariffa personale sulle ferrovie dello Stato. — Prossima seduta stasera.

VIENNA 26. (*C. B.*) Nell' odierna seduta serale, la Camera dei deputati approvò in seconda lettura, senza modificazioni, la legge sull' imposta consumo per Vienna.

Elezioni amministrative. VIENNA 26. (*C. B.*) Dalle odierne elezioni municipali del primo corpo elettorale spuntarono tutti i candidati liberali.

Lutto aristocratico. CRACOVIA 26. — (*C. B.*) E' morto oggi a Krzeszowice il conte Arturo Potocki.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova — Leva il sole ore 5.54, tram. 6.17 — Oggi S. Ruperto — Domani S. Sisto — Term. C. ore 7 ant. 10.5' 2 pom 13.9, Alt. bar. 760 7 Alta marea: 0.0 (1) ant.. —.— pom. Bassa marea 8.33 ant. —.—pom.

Consiglio della città. Ieri all'ora consueta il patrio Consiglio tenne l'annunciata seduta publica, presenti 37 consiglieri, presidente l'on. M. dott. Luzzatto.

Comunicazioni.

Una lettera del podestà di Cervignano. Prima di passare all'ordine del giorno, il presidente fa comunicare al Consiglio una lettera del podestà di Cervignano signor Valentino Dressi, il quale nei termini della più alta lode accenna alla relazione dell'on. D'Angeli sulla questione della ferrovia nel Basso Friuli e con parole di sentito affetto verso Trieste ringrazia dell'interesse preso dal nostro Consiglio per la questione della linea Trieste-Cervignano.

Alunni di Cancelleria.

L'assessore Pimpach dà lettura di una riferta sul servizio degli alunni di cancelleria, riferta che chiude proponendo che la ricognizione agli alunni rimunerati presso il Civico Monte di Pietà venga portata ad annui f. 450 e che, tolto il sistema a turno, il magistrato possa nominare ai posti vacanti l'alunno ritenuto più abile a coprire quel dato posto.

Queste proposte vengono adottate dal Consiglio senza discussione.

Per il passeggio di S. Andrea.

L'assessore Pimpach e il facente funzione di segretario signor dottor Boccardi, alternandosi, danno lettura della lunga relazione sullo stadio degli studi per l'abbellimento del passeggio di S. Andrea della quale abbiamo dato iermattina un ampio riassunto.

Finita la lettura, molti consiglieri si aggruppano intorno al tavolo del relatore per ispezionarvi i relativi piani, altri si sparpagliano a crocchi per l'aula.

L'uditorio, in mezzo al quale notiamo un vecchio bianco e calvo che è quasi a dire una seconda edizione stereotipa di Francesco Crispi, si abbandona ad animati conversari.

Ripresa dopo alcuni minuti la seduta ed aperta la discussione sul modo di trattamento, prende la parola l'on. Boccardi e dice che quantunque avesse desiderato di vedersi presentate dalla Delegazione concrete proposte per addivenire all'attuazione del tanto desiderato abbellimento, tuttavia non disconosce l'opportunità di fare nuovi studi e nuove pratiche, d'accordo con la Società d' abbellimento, e quindi propone che l'argomento venga demandato alla Commissione alle publiche costruzioni con l'incarico di presentare concrete proposte in merito.

E. Rascovich. E' inevitabile per tale opera una spesa ingente. Siccome la proposta Boccardi implicherebbe la presa in considerazione, così egli non può darle il suo voto — pur avendolo dato sempre ad opere di publica utilità — e propone il passaggio all'ordine del giorno. Accenna alla eventualità che per lo sviluppo e il movimento che potrà prendere il commercio a S. Andrea ove esiste di già la stazione ferroviaria si potrebbe rendere necessaria la demolizione di quei lavori di abbellimento che si vorrebbero eseguiti oggi. Dice esservi molte altre questioni di urgenza, di carattere umanitario ed igienico, da risolvere. Citando l'esempio dell'opera di copertura del torrente in Rozzol, veramente indispensabile, ricorda come egli, di fronte ad una spesa ingente, siasi dovuto limitare ad appoggiare la proposta di una spesa graduale per una copertura parziale e finisce esternando la speranza che il Consiglio non vorrà vedere nella sua attitudine una opposizione sistematica.

G. D'Angeli. Si apprestava ad appoggiare la proposta Boccardi e ad aggiungervi una propria proposta. Dopo l'inattesa opposizione del collega Rascovich, trova di esporre alcune obiezioni. Dice che il denaro speso per l'abbellimento di S. Andrea non è denaro sprecato; crede che il miglioramento estetico della città sia di utilità generale. In questo campo nulla o pochissimo si è fatto, mentre non si è mancato di fare nel campo della beneficenza. L'opinione publica si è esternata in favore di quest'opera e per la stampa e con fatti positivi. La Società di abbellimento ha raccolto 24000 fiorini a questo scopo. Qualora venisse esposta in Consiglio la necessità di una o più opere d'urgenza a scopi umanitari, nessuno s' asterrebbe dal dare il suo voto favorevole alle relative proposte. Si dichiara contrario alla proposta Rascovich ed accennando ai punti 1 e 2 della relazione, propone che il Consiglio voti a quest'opera parziale il chiesto contributo di f. 5000.

Ecco le proposte I e 2 cui accenna l'on. D'Angeli.

1. La Società d'abbellimentro intraprenderà sollecitamente l' allargamento della strada carrozzabile dal vicolo della Officina fino al primo tunnel della ferrovia dello Stato, aumentandone per quel tronco di metri 3·00 la larghezza con terreno che acquisterá dai proprietari dei fondi a monte della strada stessa; oltre all'acquisto dell'area necessaria a questo scopo curerà la demolizione degli attuali muri di cinta, la loro ricostruzione sulla nuova linea di confine, eseguirà lo spostamento dei canali, dei pali telegrafici, delle condutture del gas e dell'aqua e provvederà all'impianto di un filare d'alberi lungo il nuovo allargamento; il nuovo muro sarà basso con banchina in pietra arenaria e sovraposta cancellata in ferro. La spesa complessiva per l'acquisto dei fondi e per la completa esecuzione del lavoro è preventivata con fiorini 10,000, dei quali metà andrebbe a carico della Società, mentre per l'altra metà dovrebbe concorrere il Comune.

2. La Società d'abbellimento si adoprerà con ogni mezzo onde ottenere dalla ferrovia dello Stato quell'area triangolare, che è posta tra il tunnel ed il vicolo S. Vito ed una striscia di terreno (di sufficente larghezza per l'impianto di un filare di alberi) dal vicolo S. Vito fino alla seconda rotonda di fronte alla torre dell'Arsenale Lloydiano; per la demolizione del bruttissimo muro, che corre presentemente lungo la carrozzabile, e per la sua ricostruzione sulla nuova linea ed in armonia coll'altro muro già descritto, la Società spera di poter far a meno di una contribuzione da parte del Comune.

Con questi due lavori, pei quali sono in corso trattative coi proprietari dei fondi circostanti e colla direzione della ferrovia dello Stato, il tratto più negletto del passeggio sarebbe allargato sufficentemente e le cancellate sostituirebbero vantaggiosamente i muri indecorosi, permettendo in pari tempo allo sguardo del passeggero di spaziare liberamente sulle campagne a monte della strada. I nuovi alberi infine preparerebbero un abbellimento pell'avvenire.

E. Spadoni. In un discorso di tinte accademiche s'associa alle idee svolte dall'on. Rascovich. Crede che l'opera dello abbellimento di S. Andrea dovrebbe essere lasciata alla iniziativa privata. Cita gli esempi di Firenze e Livorno che andarono sull'orlo della rovina per avere voluto eseguire opere costose di abbellimento. Opina non essere questo il momento di esigere nuove contribuzioni dalla popolazione le cui classi diseredate versano già in criticissime condizioni. Si oppone e darà voto negativo a qualsiasi stanziamento di crediti per qualsiasi opera di questo genere.

C. Combi. Deplora che due colleghi abbiano proposto il passaggio all'ordine del giorno. Ritiene che qualche cosa convenga fare e per fare qualchecosa è necessario spendere. Con il sistema di arrestarsi dinanzi a qualsiasi spesa non si farà mai nulla. Si associa alle proposte Boccardi e D'Angeli, riflettendo però circa quest'ultima, che sarebbe opportuno di attendere in proposito un parere speciale dell'Ufficio tecnico per sapere se i lavori proposti della Società d'abbellimento non cozzino contro il piano generale. Propone anzi una menda in questi sensi, alla quale l'onor. Boccardi si associa.

J. Liebmann. Propone di delegare 5 membri del Consiglio che, uniti a 5 delegati della Società di abbellimento, cerchino di trarre dallo studio dei vari progetti un progetto concreto. Del resto si associa alla proposta di un contributo di fiorini 5000 avanzata dall' on. D'Angeli.

Dopo qualche spiegazione sul modo di votazione delle proposte, si mette a voti il passaggio all'ordine del giorno che non trova appoggio. Si alzano soltanto i due proponenti Rascovich e Spadoni, più l'on. Pervanoglù.

La proposta d'Angeli-Combi-Boccardi è adottata con voti 19, e così l'Ufficio edile resta incaricato di riferire per la prossima seduta se le proposte ad 1 e 2 della Società d'abbellimento non cozzano col piano generale.

Dopo vari schiarimenti chiesti dagli onorevoli Morpurgo e Janovitz, la proposta Liebmann, messa a voti, resta in minoranza e si adotta infine la proposta avanzata fin da principio dall'on. Boccardi.

La seduta è quindi levata; sono le 8·45.

Il Lloyd nel Levante. Questa notte abbiamo ricevuto da Vienna il seguente dispaccio:

«Nella conferenza che avrá luogo nel prossimo mese a Trieste nella sede del Lloyd a.-u. ed alla quale sono chiamati a prender parte, stando alla *Presse*, gli agenti principali del Levante, si discuterà, fra altro, sul modo di combattere la concorrenza nel servizio levantino.»

Il congresso della Società „Dante Alighieri". Il nostro corrispondente romano ci telegrafa stanotte, 10 minuti dopo mezzanotte:

« Or ora, con lo splendido ricevimento dei congressisti, al Campidoglio, dove i Musei erano illuminati a luce elettrica, si è chiuso il congresso della Società *Dante Alighieri*. Nella tornata di chiusura furono definiti i mezzi di propaganda nazionale e venne nominato il Comitato direttivo.

« Chiusi i lavori, i congressisti si raccolsero a geniale banchetto, durante il quale pronunciarono discorsi applauditissimi gli onorevoli Bonghi, Solimbergo, Martini, Luciani e il vostro concittadino avvocato Barzilai. Animazione ed entusiasmo vivissimi ».

Terremoto. L' egregio signor Carlo Panzera ci ha favorito iersera la seguente comunicazione:

«In questo punto: ore 9 m. 17 1/2 pom. ho avvertito due scosse di terremoto ondulatorio, che si succossero a brevissimo intervallo. La loro durata è stata di 5 minuti secondi. La direzione dell' onda sismica, secondo l' indicazione dell' apparato sismografo, era da N. N. E. a S. S. O.

Viti americane. Nell' intento di combattere la fillossera e la peronospora, come si sa, la Società agraria fa il possibile perchè alle viti nostrane, soggette ad essere infestate, vengano sostituite le viti americane, le quali vanno immuni dalle infezioni.

Veniamo anzi informati che ora la solerte Società suddetta mette gratuitamente a disposizione dei viticultori talee e barbatelle di viti americane Riparia, Jacquez e Jork Madeira.

A prezzi modici poi i viticultori trovano nel cancello della Società agraria campioni di rimedi polverulenti contro la peronospora e solfato di rame.

Le gite dell' Unione Ginnastica. Alcuni soci dell' Unione Ginnastica ci pregano d' intercedere presso la Direzione del simpatico e fiorente sodalizio perchè siano sollecitate, vista la stagione propizia, quelle deliziose gite estive, ad Opicina, a Servola, al Cacciatore che hanno lasciato in tutti i partecipanti un ricordo tanto grato.

Leggi e contradizioni. Per quanto chi è chiamato a fare le leggi cerchi di provedere a che la giustizia sia distribuita con la massima equità; per quanto procuri che desse riescano in perfetta armonia coi bisogni morali, non giunge mai a prevedere tutt'i casi possibili, percui non di rado, nell'applicazione delle stesse, risultano inevitabilmente delle contradizioni, le quali non possono non destare un senso di sorpresa e di commozione.

Eccone un esempio: Una povera donna — che firma la sua lettera — ci scrive, rammaricandosi, perchè còlta mentre questuava, fu condannata ad otto giorni di arresto; e fa il paragone tra la sua colpa, commessa nell'intento di sfamare le sue quattro creature, e quella di un volgare borsaiuolo, il quale, colto mentre commetteva un furto in chiesa, fu condannato a soli tre giorni; da che ella trae la deduzione che il rubare sia considerato minore colpa che non l' accattare per mero bisogno.

Senza dubio tale deduzione non si fonda che sull'apparenza nuda del fatto e non attinge la sua ragione a tutte le circostanze che hanno determinato il fatto stesso. Tuttavia la contradizione accennata dalla donna va rilevata, non già a titolo di censura — chè, ove trattisi di applicazione della legge, nessuno ci ha colpa se malauguratamente ne risulta una apparente ingiustizia — ma a riprova che per quanto ci si affatichi a migliorare le leggi, resterà pur sempre qualche cosa da fare perchè queste rispondano il più largamente possibile all'equità.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dallo Spedale furono rimessi al sig. dott. Giorgio Nicolich Presidente del Collegio medico del civico Spedale da A. G. G. f. 5.

La Camera di commercio terrà lunedì 31 corr. alle 6 e mezzo pom. una publica radunanza ordinaria col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del protocollo del 21 febraio 1890. — 2. Nomina di Commissione in oggetto usi di piazza e tariffe daziarie. — 3. Referato Comitato sul progetto di legge modalità di esecuzione lievo portofranco. — 4. Proposta sulle ferrovie nel Friuli-Goriziano. — 5. Collazione stipendi Vicco. — 6. Nomina di revisori per il bilancio pro 1889. — 7. Nomina delegati del Curatorio della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella. — 8. Comunicazioni.

Banca popolare. Questa utilissima tra le istituzioni paesane terrà la sua 21.a adunanza generale ordinaria domenica prossima alle ore 11 ant., nella sala di Borsa I piano. L' ordine del giorno sarà il seguente: 1. Relazione della Direzione e presentazione del Bilancio per l'esercizio 1889. — 2. Rapporto dei Censori. — 3. Deliberazioni sul Bilancio. — 4. Nomina di tre Direttori in luogo dei signori cav. Carlo I. dott. Levy, Nicolò Sardotsch e cav. avv. Giacomo dott. Tonicelli che escono per turno (art. 30 vecchio Statuto) e nomina di altri due Direttori (art. 35 nuovo Sta-

CORTE D'ASSISE.

Continuazione vedi »Piccolo della sera« di ieri).

Nell' udienza di ieri oltre ai due testimoni delle cui deposizioni abbiamo dato dettagliata relazione nel *Piccolo della sera* di ieri, vennero intesi pure *Massimiliano Krainer* ingegnere presso l' Arsenale di Pola, il quale esclude la possibilità di un inganno, senza un accordo anche coll'ingegnere, *Giovanni Modrusan* pure ingegnere presso l' Arsenale, il quale su per giù si esprime negli stessi termini.

Nell' udienza pomeridiana, prima di udire altri testimoni, il Presidente fa dar lettura di due note del giudice istruttore a lui pervenute durante il dibattimento, quale Presidente di quest' Assise, nelle quali il giudice istruttore signor Piccoli, da ciò che ha rilevato dai giornali (che si trovano uniti alle note) si lagna degli attacchi a lui diretti quale giudice istruttore e dagli accusati e dalla difesa ed è dispiacente di non esser accettato quale testimonio, nel qual caso avrebbe potuto sbugiardare queste asserzioni. Dichiara le deposizioni degli accusati *una manovra sleale e concertata* e domanda a tenore del § 325 la punizione degli accusati eccetto il Vidali, ed a tenore del § 326 la punizione dei difensori.

Terminata la lettura di queste due note gli avvocati tutti vorrebbero parlare, ma il Presidente non concede loro la parola e la Corte fra un subisso di proteste da parte della difesa, per il tenore delle due note, si ritira per deliberare in proposito.

Rientrata dopo circa un' ora il Presidente comunica le seguenti decisioni:

La Corte, deliberando sulla domanda del giudice istruttore, considerato che il Presidente ha richiamato le parti all'ordine e che ha cercato di reprimere per quanto stava in lui queste dimostrazioni, come risulta dalla multa inflitta al Hauser, e non potendo di fronte alle due note del giudice istruttore sottrarsi all' accurato esame non di quello che risulta dai publici giornali, bensì da quello che risulta dai protocolli, non ha riscontrato essersi i difensori espressi con termini punibili secondo il § 326.

Riandando invece le singole frasi dette dagli accusati contro il giudice istruttore, la Corte è d' avviso che effettivamente essi accusati hanno adoperato frasi che sono senz' altro manifestamente infondate ed infondate le incolpazioni contenute; così l' accusato Hauser, il quale è stato già punito, e la stessa cosa si ravvisa a carico del Marchioro, Kohnfelder e Deveglia inquantochè Marchioro ha detto che lo aveva lusingato, il Kohnfelder e Deveglia che il giudice istruttore faceva quello che voleva, che egli stancava gl' imputati e che quando non erano in caso di poter controllare le deposizioni, egli dettava quello che voleva. Queste insinuazioni da parte degli accusati cadono senz' altro sotto la categoria d' incolpazioni manifestamente infondate per cui la Corte ha ritenuto d'infliggere ad essi accusati Kohnfelder, Marchioro e Deveglia una multa e precisamente a Kohnfelder e Marchioro di f. 15 ed al Deveglia di f. 10.

La dettagliata relazione del deposto del Krainer e del Modrusan, nonchè la continuazione dell' udienza pomeridiana la daremo nel *Piccolo della sera* d' oggi.

tuto). — 5. Nomina dei cinque Revisori (art. 41 nuovo Statuto).

Società di Minerva. Domani a sera, alle 8, l'egregio sig. dott. Francesco Veronese leggerà sul tema: *Volontà ed istinto* (parte prima).

Società di lavoro con macchine da cucire. La Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire terrà martedì 1° aprile, a mezzodì, il suo decimo congresso generale col seguente ordine di trattazione: 1. Relazione del trascorso decennio e proposta di approvazione del resoconto morale ed economico a tutto dicembre 1889. — 2. Elezione degli otto soci che formeranno parte per un anno del Comitato dirigente.

Tre belle serate in una sera sola. Una signora, assidua frequentatrice dei trattenimenti dell'Unione Ginnastica ed amante delle serate intellettuali ed artistiche, ci scrive segnalandoci la circostanza che venerdì a sera c'è, per una singolare coincidenza, la prospettiva di tre serate attraentissime, all'annunzio delle quali ella giustamente ritiene che una buona parte del publico non saprà come dividersi.

Al Filodramatico c'è, domani, una delle più interessanti novità del teatro italiano: *Le vergini* di Marco Praga, alla *Minerva* c'è una lettura dell'egregio dott. Veronese ed all'Unione Ginnastica c'è l'annunciata rappresentazione del bellissimo lavoro del Giacosa: *Tristi amori*. Non potrebbe — chiede l'assidua — qualcuna delle tre società od imprese differire l'annunciato trattenimento, anche nell'interesse proprio, rimettendolo a sera più propizia?

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un coupon di un biglietto originale di lotteria, rinvenuto dal signor Giuseppe Rugo in via Giulia. — Un fazzoletto, rinvenuto da un ragazzo in via Sant'Antonio Nuovo. — Una chiave.

Il gonfalone di S. Giusto. La Delegazione municipale venne alla deliberazione di rinnovare il gonfalone di San Giusto e decise di ripetere dal Circolo artistico un parere sul modo migliore di procedere a tale rinnovazione.

Noterelle scolastiche. A 67 allievi della civica scuola reale fu concessa l'esenzione della tassa scolastica; ad una maestra venne accordato l'aumento quinquennale.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Posseidon*, da Hongkong per Trieste, lasciò Aden al 24 corrente.

L'annegata dell'altro giorno. Quel cadavere di donna che fu pescato in mare ieri l'altro, dietro la Lanterna, venne riconosciuto ieri mattina da una sorella della povera morta; questa era certa Giovanna Iellan, d'anni 46, da Trieste, sarta, abitante in via San Michele N. 5.

Ecco alcuni ulteriori particolari che abbiamo potuto rilevare.

Alcuni anni fa la Iellan trovavasi in Alessandria, dove amoreggiava con un giovane. La loro relazione durò un anno circa, ma quando si erano di già avviate le pratiche per il matrimonio, lo sposo ammalò di tifo ed in breve morì.

La povera Giovanna, in preda alla disperazione, forse per svagarsi da quel profondo dolore, si recò al Cairo; ma quivi, anzichè dimenticare la sua sventura, vi si fissò sempre più, fino a divenirne pazza.

Accompagnata dal Cairo a Trieste, su un piroscafo, venne accolta nel manicomio, da cui uscì dopo 10 mesi, alquanto ristabilita. A quanto si narra, però, dal suo sguardo smarrito si poteva indovinare che la guarigione non era completa.

Ella si diede tuttavia a lavorare in qualità di sarta, recandosi a giornata presso qualche famiglia. Abitava dapprima con alcuni parenti; ultimamente però teneva un quartierino da sola in via San Michele N. 5. Viveva stentatamente, ma non dava mai a divedere propositi tristi; ed anzi poneva sempre molta cura nel vestirsi bene.

Sabato scorso scrisse alcune lettere; poscia abbandonò il quartiere e non vi fece più ritorno.

Ieri, sulla bara, nella cappella di San Giusto, i parenti la fecero vestire del più bello dei suoi abiti: una veste color arancio, a pizzi e merletti. Intorno le avevano sparso dei fiori.

Per un pallone di carta. Non siamo ancor bene fuori dell'inverno, abbiamo avuto appena qualche giornata di bel tempo, e già i monelli principiano come ogni anno a fare ascender dei palloni di carta con sottopostavi fiamma.

Ierlaltro alle 11 e mezzo ant. in via di Montuzza, alcuni monelli, acceso un grosso stoppaccio imbevuto di petrolio sotto ad un pallone di carta, fecero volare questo ultimo verso le superne regioni... ma il pallone non giunse molto in alto, che abbruciatosi, lasciò cadere lo stoppaccio acceso sopra il tetto dello Asilo Fröbeliano di Rena vecchia.

Il fuoco, perdurando, cagionò agli inquilini alquanta apprensione talchè un uomo abitante in una delle case vicine salì, passando per un abbaino, sul tetto per estinguere il fuoco.

Il magistrato come ogni anno, publicherà il solito avviso, le guardie vigileranno quanto potranno, ma i monelli faranno ascendere palloni egualmente, in barba allo avviso ed in barba alle guardie, cosa facilissima in quelle stradicciuole angolose e piene di svolti.

Non solo le guardie, ma i genitori e gli abitanti stessi di quelle contrade dovrebbero quindi impedire simili divertimenti, pensando alle tristi conseguenze che potrebbe avere un incendio in quel rione in cui abbondano le catapecchie.

Teatro Comunale. Questa sera, come abbiamo annunziato, ha luogo la serata d'onore dell'egregio tenore sig. Gabrielesco.

Si rappresenta per la terz'ultima volta l'*Otello*

Teatro Filodrammatico. Iersera per beneficiata del caratterista sig. A. De Riso, si rappresentò la nuova comedia del sig. Iros (purchè non sia un anagramma!) *Santarellina maritata*, seguito della *Santarellina*, ed il publico per aver fatto buon viso a questa, si vide regalato del nuovo lavoretto, forse in segno di riconoscenza. Quantunque si sapesse che la *Santarellina maritata*, a Roma, poche sere sono, aveva fatto un fiasco piramidale e non era arrivata alla fine, tuttavia per una di quelle incoerenze che nel publico accadono pur talvolta, benchè siano difficili a spiegarsi, il teatro iersera era ben popolato, più forse che se si fosse trattato di un lavoro serio, d'un'opera d'arte.

Che le compagnie teatrali si appiglino a qualunque partito e speculino anche su di un nome feminile che ebbe la forza di far un po' riempire la cassetta, non è cosa nuova; ognuno procura di fare il proprio interesse; sta però al publico, quando questa speculazione passa i limiti concessi, di ricordare a chi non dovrebbe dimenticarlo, che quel certo debito rispetto non deve venir mai meno. Iersera la comedia giunse sino alla fine in grazia di una parte molto buona del publico che desiderava digerirsi il laido manicaretto sino alla fine, ed applaudiva a tutti i costi quasi con entusiasmo, mentre un'altra parte, dopo aver disapprovato in principio terminò col prender in burletta quel lavoro sconcio, noioso, triviale, privo di misura e di teatralità, battendo le mani per ischerzo, ma assecondando così, senza averne intenzione, l'ammirazione degli altri e facendo, anche questo inconsciamente forse, un gran piacere al capocomico il quale chi sa non prenda quello di ieri per un buon successo reale, e non arrivi al punto di far maritare Santarellina in seconde nozze.

Frattanto però forse in seguito al consiglio di Amleto: «Va a farti monaca, entra in un convento» *Santarellina* torna educanda e si ripresenta al publico ancora una volta come tale.

Domani a sera per beneficiata della signora Lugo la attesa novità di Marco Praga, tanto applaudita ed apprezzata nelle varie città del regno vicino: *Le Vergini*.

Anfiteatro Fenice. Numerosi accorsero gli scolaretti e i bimbi allo spettacolo a loro dedicato ieri alle 4 pom. e continui furono gli applausi a tutti e a tutto.

Stasera hanno la loro serata in comune tutti i *clowns* della compagnia cha accordano libero ingresso a tutte le signore accompagnate da un uomo.

Domani sera poi serata a benefizio della applauditissima m.lla Anna Fillis.

In Pretura. Addì 22 corr. la guardia di p. s. Simonelli, passando per la via delle Sette Fontane, vide un tizio che offriva in vendita una fune per 70 soldi. La guardia lo fermò e gli chiese dove avesse preso quella corda, al che quegli rispose che gliela aveva data da vendere un tal Antonio Svara, d'anni 35, da Sesana, facchino, il quale in quel momento trovavasi in una liquoreria in Piazza della Barriera vecchia. Infatti la guardia trovò il detto Svara, il quale, alla domanda rivoltagli, rispose che quella corda non la aveva rubata da un carro, come riteneva il Simonelli, ma l'aveva raccolta da terra in via Molino a vento, mentre dei monelli, per trastullo, la gettavano qua e là a pedate. Poco persuasa di ciò la guardia arrestò lo Svara, il quale ieri dovette rispondere dinanzi al giudice dott. Sanzin, della contravenzione di furto e non essendo stata ritenuta plausibile la sua giustificazione, si buscò 48 ore d'arresto.

Bambino caduto. Il bambino di cinque anni Alberto Mandel, abitante in via Montecchi N. 1, ieri, cadendo da una sedia, a casa propria, si produsse una ferita non indifferente alla fronte, per la cura della quale dovette ricorrere all'ospedale, ove ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Ladri in cura. E' decretato già da un pezzo che i ladri oramai hanno tutte le finezze dell'aristocrazia: non si accontentano più dei cibi grossolani, sdegnano anzi i commestibili, e si permettono persino il lusso di avere qualche malattia, sia di nervi, sia di stomaco, per cui sia d'uopo ricorrere alla cura delle acque minerali. Ieri, ad esempio, due facchini appunto vennero tratti agli arresti perchè furono trovati in possesso di alcune bottiglie d'aqua minerale, di furtiva provenienza.

Gli spiantati. Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero tratti ieri agli arresti: Carlo M. d'anni 19, dalla Stiria, calzolaio, Raffaele P. d'anni 30, dalla Croazia, operaio, e Giovanni C. d'anni 27, giornaliero, da Segna.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1414.

Lotto. Estrazioni del 26 marzo.

Praga:	61	75	87	58	52
Leopoli:	43	37	84	3	36
Herrmanstadt:	42	77	45	88	89

Corrispondenza aperta. Signori *Giacomo V. e consorti.* — La loro lettera verrà publicata domani o posdomani, mancandoci oggi lo spazio.

Ogni giorno una. Inverosimile ma storica.

La nipote di madama Tupinetti che si trova nel Friuli vuol venire a Trieste a servire in qualità di balia presso qualche buona famiglia.

Ecco come la buona friulana incomincia il suo scritto:

«Le facio sapere che il mio desiderio sarei di venire a baiare in Trieste.»

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 8 Pari 48) Serata di onore del tenore sig. Gregorio Gabrielesco. «Otello»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica A. Drago. (Ore 8) «Santarellina maritata» comedia in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Angely. (Ore 8) Serata a beneficio di tutti i clowns.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 26 Corsi per marzo. Credit 260.62, Staatsbahn 103.50 Lombarde 62.75 Disanimata

Parigi 26. Boulevard. 87,93 92.05, 536.25 85 7/8 Depressa

BORSA DI TRIESTE del 26 corr. Berlino chiude debole 167 3/4; Rubli 221 1/2. Itsl. 91.62. Vienna serale esordisce 308; Staatsbahn 216 1/2. chiusa 308 1/2, 86,80, 97.90, 100.95, ferrate 218 1/2 e 123, marche 58.60. Da Parigi Borsa debole per l'Ital. 92.37, poi 92.25, chiusa 92.17 e qui prezzi nominali 92 1/16-3/16.

LISTINO. Nap. 9.43.5 a 9.45 Zecch. 5.53 a 5.56 Lire sterline 11.89 a 11.92. Lire turche —.— a —.— Londra 119.25 a 119.65 Francia 47.20 a 47.35 Italia 46.25 a 46.45. Banconote italiane 46.35 a 46.45 Banconote germaniche 58.45 a 58.55 Rendita austr. in carta 86 70 a 86.85 Rendita ungh. in oro 4 0/0 101.— a 100.25, detta in carta 5 0/0 98.— a 98.20. Credit 308.— a 309.— Rendita ital. 91 1/4 a 91 3/8 Croce rossa ital. 14.50 a 15.—. Lotti turchi 33.85 a 34.15. Serbi 3 0/0 35,75 a 36.25. Serbi nuovi 5.50 a 5.75

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rossi

COMUNICATI.

Cartelle Fondiarie del Banco di Napoli

I coupons scadibili al 1. Aprile a. c. e le Cartelle Fondiarie del Banco di Napoli 5% estratte, vengono sin d'ora estinte presso la nostra cassa, e precisamente:

i Coupons con L. it. 10.80
e le Obbligazioni estratte con L. it. 500

non computando spesa alcuna, verso Banconote italiane, oppure fiorini Val. Aust. al corso migliore della giornata.

Trieste, 26 marzo 1890.

FILIALE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA IN TRIESTE.

AVVISO.

Il Consiglio d'Amministrazione della ***Società Triestina Tramway*** si pregia rammentare ai signori Azionisti, che per intervenire all'Assemblea generale, la quale avrà luogo li 12 Aprile a. c. alle 5 pom. sono tenuti a sensi del § 29 dello Statuto, di depositare 15 giorni prima, presso la Cassa sociale le loro azioni unitamente ai coupons non maturati.

LUIGIA ZORZETTI

nata PETTOELLO

spirò questa sera dopo brevissima malattia.

Il desolatissimo consorte **Antonio**, in unione ai parenti presenti ed assenti, partecipano il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 marzo 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di corone e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

ERRATA-CORRIGE. Nell'avviso mortuario PRESSAU inserito ieri leggasi **Pressan** anziche Pressau.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi apprendista pasticcere per Graz. Indirizzo «Piccolo» (332)

Ricercasi camera ammobiliata, vicino al Giardino publico, in distinta famiglia italiana. Offerte sub «C. B.» al «Piccolo» (342)

Ricercasi quartiere vuoto 4-5 stanze prontamente. Offerte «S. U.» fermo posta (335)

Ricercasi un praticante che parli italiano tedesco per una casa commercio in coloniali. Offerte all'amministrazione sotto «N. 1890 P.» (338)

Ricercasi persona adattata a tradurre dall'italiano in russo documenti giuridici. Indirizzo «Piccolo» (352)

Ricercansi armi antiche e moderne. Corso 1°, negozio armi (366)

Ricercasi pasticcere. Indirizzo al «Piccolo» (367)

Ricercasi cuoca tedesca; due cameriere Hotel; un affarista; un ragazzo; due cameriere birraria. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. (359)

Ricercasi mezza lavorante modista. Indirizzo al «Piccolo» (363)

Calzolaio forestiero cerca occupazione in qualche negozio come lavorante in specialità in lavori da donna oppure all'occorrenza come tagliatore. Indir. al Piccolo (282)

Fabrica di qui ricerca viaggiatore che voglia assumere rappresentanza per Levante e l'Italia verso provigione. Indirizzo a «Piccolo» (285)

Distinta maestra di piano, impartisce le lezioni. Prezzo mite. Via Farneto N. 4 II piano (389)

Giovane italiano, anni 29, buone referenze cerca occupazione in qualche magazzino, prestando anche cauzione. Indirizzo «Piccolo» (356)

Giovane diciottenne, che conosce italiano e tedesco cerca occupazione presso casa commerciale. Scrivere all'amministrazione sub «Enrico» (355)

Giovane signora che conosce il francese, l'istruzione del piano ed i lavori domestici viene ricercata prontamente per due fanciulle dai 8-9 anni che frequentano oltre ciò la scuola. Domande via Carintia 27, I piano, porta 4 dalle 2 alle 3 pom. (334)

Un giardiniere che conosce qualchecosa il tedesco ricercasi prontamente. Restaurant Madenburg, vis-à-vis la Villa Sartorio (340)

Lavoratrice biancheria raccomandasi, anche per mendare. Indirizzo «Piccolo» (337)

Ricamatrice assume lavori, impartisce lezioni, prezzi mitissimi. Via Bachi 7, porta 10. (339)

Giovane cerca collocamento come riscuotitore, occorrendo offre cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (331)

D'affittare una bottega in buona posizione per uso vendita di pane. Indirizzo al «Piccolo» (334)

ANNA vedova VALLON

nata PASQUALINI

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 11 ant., munita dei conforti religiosi.

I dolenti congiunti **Vallon**, a nome pure dell'assente nipote **Vittorio Pasqualini**, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 28 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 26 Via Fontanone.

TRIESTE, 26 Marzo 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Affittasi camera, camerino, ammobiliati o vuoti, con o senza costo. Indirizzo «Piccolo» (335)

Affittansi due stanze ammobiliate, Valdirivo N. 17, piano II. (248)

D'affittare locale per uso studio fotografico, Corso 9. Indirizzo al Piccolo 1518.

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via delle Aque 9, II. (349)

Fiorini 4 camerino ammobiliato. Via Caserma 3, II. (261)

Villino d'affittare: 7 stanze, camerino e cucina, Vicolo S. Lucia N. 8, presso via Massimiliana (295)

Quartiere con aqua affittasi prontamente Androna Moro 4 (135)

Vendesi camera da letto matrimoniale nuova; prezzo mitissimo. Indirizzo al «Piccolo» (344)

Causa partenza vendesi sparherd quasi nuovo e specchio da salone. Indirizzo al «Piccolo» (353)

Da vendere due macchine cucire Singer originali e Wehler Wilson. Via della Legna N. 1, piano secondo. (302)

Smarrito remontoir d'oro N. 91315 con chatelaine, forma due catenelle, con due ghiande, percorrendo via Dogana. Generosa mancia portandolo «Piccolo» (357)

Rinvenuto cane da caccia. Risponde al nome di «Lindo». Indirizzo «Piccolo» (358)

Smarrito braccialetto d'oro dalla via Pindemonte percorrendo via Chiozza, Piccolomini, Acquedotto. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandolo al «Piccolo» (362)

Osteria centrica, posizione da vendere o da affittare. Indirizzo al «Piccolo» (253)

Teresina Giuseppe P. ricevuto, ritirata lettera. (354)

La donna è mobile qual piuma al vento, muta d'accento e di pensier. Ti. Bi. (364)

Bionda Signora veduta martedì mezzodì Corso, seguita sino Piazza Legna, riveduta sera stessa Filodramatico è pregata indicare a quell'individuo, nonchè contrada abitata da essa, s'è possibile accordargli abboccamento. (343)

Vini Siciliani per pasto soldi 40, sdaziato domicilio. Prelibati vini stomatici Vasa donna e Luigavita. Nerozzi Sanità 9 245

Negozio olio Si raccomanda il negozio olio, aceto e sapone sito in via Nuova 28 (vicino alla Piazza delle Legna) che prezzi e qualità non teme concorrenza (246)

Agenzia Valdirivo 13, ricercansi cameriere, cuoche, domestiche. Affittansi quartieri, campagne, magazzini. (345)

Pinze e Premitz, nonchè altre paste d'occasione per le feste Pasquali spedisce franco di dazio per l'interno A. Paulin, Pasticcere, via Canale 5. (369)

Aqua Colonia sopraffina, soldi 50 bottiglia, flaschettina di prova soldi 10. Agenzia Zulin, Corso 24. (345)

Il Corso in colori, contiene ritratti: Sessolotto triestine, altre grandiose caricature. Negli appalti 6 soldi (368)

Insetticida insuperabile: Creolina liquida polvere. 313

Sicura guarigione del callo mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Volete arricchire senza arrischiare nemmeno un centesimo? Mandate il vostro indirizzo al Banco Commerciale, Napoli. Vi proporrà lucrosa operazione di Borsa.

Guadagno da 3 a 6 franchi al giorno per l'Austria e l'estero, tanto per uomini che per signore, senza abbandonare le proprie occupazioni per copiare i lavori facili da fare in casa propria. Scrivere al Direttore del Monde Travatieur 131, rue Championnet, Parigi.

Mobili unica bella occasione per sposi. Stanze letto, pranzo, visita, elegantissime e massicce, garanzia sei anni, grandiosi vantaggi sul prezzo, non temendo la concorrenza nessunissimo altro Deposito anche in l'quidazione. Bisogna visitare il Deposito mobili via Madonna Mare 15 per persuaderai della verità, del buon prezzo in confronto altri Depositi ed esposizione mobili. In questo momento tengo variato assortimento generi tappezzerie di buon prezzo, dietro ordinazione qualsiasi lavoro anche eseguito in casa. Divanetti fiorini 8.50 a fior. 14 stoffe novità, fine, divani letto 18, ottomane, riposò, ecc. Buste 20 molle fiorini 5.50 in più, fornimenti diversi, pronti, stanza visita, armadietti sei cassetti 17; sinfoniè tre porte con specchio 75, lettiere alta, moderne 18; librerie piccole, mezzane; grandi sinfoniè 17; tavole pranzo diverse qualità; lavamani ogni sorta; grande assortimento toilet, specchi ogni grandezza; sedie ogni qualità; credenze moderne più grandezze; colonne nero ebano fiorini 7; scrittorietti in assortimento, noghera e finto ebano; tavoli lavoro uno due cassetti; lettiere semplici 9.50; tremò, sinfoniè con specchio 38; lavamani ferro, una due persone, con dorature; servizi lavamano, porcellane e generi chinesi. Stanza letto matrimoniale: due lettiere alte, due agabelli marmo, elegantissimo etager, grandissimo lavamano marmo, specchio, due sinfoniè, guarnito con bellissimi intagli e nichel fiorini 150, con un sinfoniè con specchio 170. Altra stanza, lettiere con colonne, agabelli, sinfoniè tre porte bellissimi intagli, marmi neri, guarnita nichel fiorini 200, in marmi bianchi la stessa f. 185. Veramente bella occasione in stanza letto e pranzo in noce americana, stile antico (341)

E' arrivata dalla mia fabrica di Vienna una nuova partita di VESTITI per signori e fanciulli, come anche SOPRABITI ch'io vendo a prezzi straordinariamente bassi.

☞ PREZZI FISSI ☜

M. Neumann
Negozio vestiti fatti Corso N. 2

Dr. Erm. Maschke
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale
Ord. dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I p. destra

TIBISCO
I nuovi fogli Coupons Tibisco si possono avere presso il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio
Coupons 1. Aprile vengono pagati già da oggi.

Tubetti
per confezionare ZIGARETTI
con bocchino
in vera carta Griffon soldi 15. Detti in carta Houblon soldi 12 il cento. Detti senza bocchino carta Griffon soldi 80 il mille. Macchinette per empire i detti soldi 10
Nel rinomato Negozio
„AL SAN NICOLO"
di E. D. RICHETTI
N. 26 — Via S. Antonio — N. 26

Ricco assortimento Coloniali per uso di famiglia nel negozio di Enrico Zenker, Piazza Cavana Numero 1
Nell'ex locale della Farmacia Serravalle

CAPITALISTI
Il miglior impiego di denaro sono le Obbligazioni esenti da imposta del prestito
TRIESTE 4%
e le obbligazioni
BODEN-CREDIT 4%
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Via Madonnina N. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di Pietà

Ferro China-Bisleri
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue.
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto.
Bibita all'aqua seltz e soda.
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto dell'
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Stoffe per vestiti
Peruvien e Dosking
per l'alto clero
stoffe a prescrizione per le uniformi degli i. e r. impiegati, anche per veterani, pompieri, ginnasti e livree.
Panni per bigliardo e tavoli da giuoco, LODEN anche impermeabile per giacche da caccia. Stoffe lavabili, PLAIDS da viaggio da f. 4 a 12 ecc. Tutto questo più a buon mercato di qualsiasi luogo e soltanto del migliore durevole qualità.
GIOV. STIKAROFSKY a Brünn.
Il più grande magazzino di panni dell'Austria Ungheria. Campioni affrancati. Per i signori maestri sarti libri di campioni ricchissimi e bellissimi. Spedizioni per rivalsa al di sopra di f. 10 affrancate. Grazie al mio magazzino costantemente di f. 200.000 e al mio commercio mondiale è naturale che molti ritagli restano d'avanzo e siccome è impossibile spedire campioni, così accetto di ritorno simili ritagli, fo cambio o spedisco di ritorno il denaro. Colore, lunghezza e prezzo devonsi indicare nel commettere ritagli.
CORRESP. nelle lingue tedesca, ungherese, boema polacca, italiana e francese.